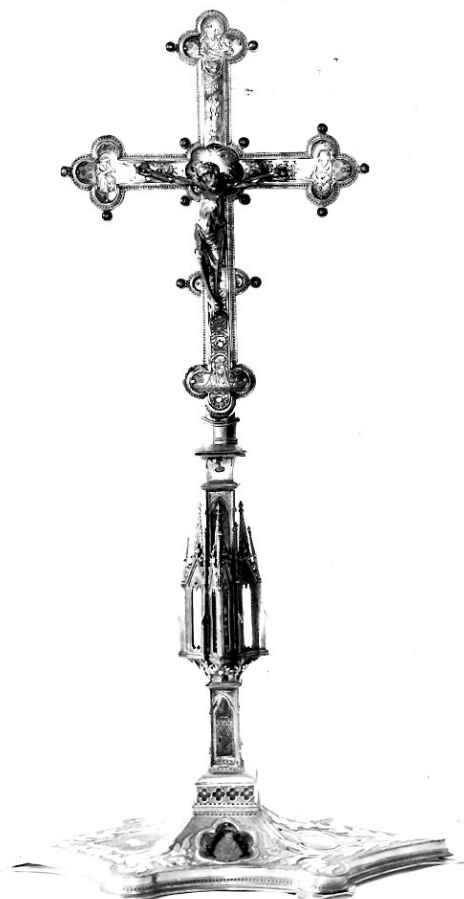


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00243267

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce stazionale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AP

PVCC - Comune Santa Vittoria in Matenano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1320

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1320

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega senese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ sbalzo/ cesellatura/ incisione/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 70

MISL - Larghezza 25

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche qualche elemento staccato

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Croce stazionale con largo piede esagonale su sono raffigurati Sant'Antonio da Padova, Madonna con Bambino, San Paolo e San Pietro, ed è sostenuta da un fusto a sezione quadrangolare, sulle cui facce compaiono le armi degli Angiò di Napoli e uno stemma inquartato contenente le insegne angioine e quelle vescovili della mitra e del bastone, comprendente un nodo a tempietto gotico. Altri smalti sono sul recto nei terminali dei bracci e raffigurano San Giovanni Battista, l'Addolorata, San Giovanni Evangelista e la figura genuflessa di un vescovo orante da identificare con il committente dell'opera. Undici piccoli uccelli smaltati decorano i bracci della croce, che nella parte superiore di quello lungo reca il disegno del tronco non piattato sormontato da un cartiglio con iscrizione. Sul verso compaiono, nei bracci, quattordici uccelli a smalto; all'incrocio dei bracci, in una formella polilobata, è rappresentato il pellicano in atto di squarciarsi il petto per nutrire i suoi piccoli; alle

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di

appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	ai piedi della croce, sotto la figura del vescovo
ISRI - Trascrizione	F.RIS GUGLIS DEI GRATIA ARC
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Ricordata dal Serra (1934), la croce veniva catalogata nell'Inventario del 1936 come opera d'arte abruzzese del sec. XV con influenze nordiche. Si deve al Toesca (1951) il merito di averla ricondotta in ambito senese sottolineandone contemporaneamente, per la qualità dei gigli ivi rappresentati, i rapporti con gli Angiò di Napoli. L'origine senese è stata confermata dal Fucinese (1968), che scorge nelle sembianze del Cristo ricordi dei crocifissi del Maitani, e dal Bologna (1973) che tuttavia la ritiene eseguita direttamente a Napoli. Recente è l'intervento di P. Leone de Castris (1980), il quale riscontra nella croce astile di S. Vittoria in Matenano vari elementi stilistici da poter riferire agli orafi senesi Tondino di Guerrino ed Andrea Riguardi, che tra il 1317 ed il 1320 firmarono un calice del British Museum di Londra. Circa il committente, rappresentato ai piedi del crocifisso con mitra e pastorale, ed indicato dalla segnatura in caratteri gotici, propone l'identificazione con Fra' Guglielmo da Solone, minore francescano, consigliere di Roberto d'Angiò, vescovo di Pozzuoli (1317) e poi di Aversa (1324), morto nel 1326, legato alla chiesa e al convento di S. Lorenz di Napoli. Con tale proposta egli intende giustificare la presenza dei gigli dello stemma angioino, e la figura di San Lorenzo, messa in alto al posto d'onore; mentre la figura di San Ludovico di Tolosa, canonizzato nel 1317, costituisce il termine post quem per la datazione, che viene indicata intorno al 1320. La Damiani (1982), nella scheda per il catalogo della Mostra "Il Gotico a Siena", scrive: "Qualche difficoltà troviamo a connettere direttamente questi smalti con quelli del calice di Londra... poiché ci sembra che la loro fonte culturale vada ricercata quasi senza mediazioni nella produzione del caposcuola degli orafi senesi, Guccio di Mannaia, in special modo quale egli si propone nella Croce del Bargello.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
------------------------------------	-------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 105599-H

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Serra L.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	70000055
BIBI - V., tavv., figg.	vol. II, p. 491
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Toesca P.
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBH - Sigla per citazione	70000494
BIBI - V., tavv., figg.	p. 898
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Crocetti G.
FUR - Funzionario responsabile	Marchi A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Inzerillo C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Inzerillo C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	